

Saper leggere il libro del mondo
Antologia del premio di poesia
“Fabrizio De André. Parlare Musica” Vol. XIV
ISBN 9788864389011

© 2023 Editrice ZONA
Via Massimo D’Azeglio 1/15 – 16149 Genova
+39.338.7676020
info@editricezona.it
editricezona.it

in copertina: *De André* di Walter Marin, olio su tela 150x187,
opera vincitrice della sezione Pittura 2023
impianto grafico: Serafina
prima edizione: dicembre 2023

SAPER LEGGERE
IL LIBRO DEL MONDO

Antologia del premio di poesia
“Fabrizio De André. Parlare Musica”
Vol. XIV

ZONA

Il Premio Fabrizio De André

Patrocinato dalla Fondazione Fabrizio De André Onlus e organizzato da iCompany, con la direzione artistica di Luisa Melis, il Premio di poesia “Fabrizio De André. Parlare musica” ha come scopo quello di stimolare gli autori di poesia a una creatività libera e scevra da tendenze legate alle mode, ai generi e ai concetti di commerciabilità, al fine di favorire l’originalità e la vitalità delle nuove produzioni letterarie.

“Parlare musica” si affianca alle altre sezioni del Premio, dedicate alla canzone d’autore e alla pittura.

Questa antologia raccoglie la poesia vincitrice e le poesie finaliste dell’edizione 2023 del Premio e reca in copertina l’opera vincitrice della sezione pittura, di Walter Marin.

Il Premio “Fabrizio De André. Parlare musica” – che si avvale di una giuria costituita da scrittori, giornalisti, critici musicali e operatori del settore, presieduta da Dori Ghezzi – è uno degli appuntamenti più attesi dagli artisti che sperimentano nuove forme per la musica d’autore e che intendono avvicinare la propria creazione letteraria e visuale alle tematiche che il grande cantautore ha saputo far arrivare sino a noi.

Quello che cerchiamo, come Premio De André,
è sicuramente l'originalità. E comunque, più in generale,
la bellezza, perché quando una cosa è bella a quel punto
è anche originale. Questo per noi è veramente importante.

Luisa Melis
Direttore Artistico Premio De André

EDIZIONE 2023
La vincitrice

Aria
(Milano)

ARIA (ANNAMARIA CARELLI)

Product designer e artista cilentana, vive e lavora a Milano. Diplomata in decorazione all'Accademia di Belle Arti di Napoli e successivamente all'Istituto Europeo di Design di Milano, dipinge e scrive nel suo atelier.

Poesia vincitrice

Motivazione

La poesia di Aria evoca con delicatezza. Il ritmo del testo dà una sensazione di rincorsa verso un ricordo. La coltivazione del ricordo è, attraverso una bella gestione delle similitudini, delicatamente restituita e vissuta. Si cerca spesso di dire cose semplici in modo profondo, in questo caso le cose profonde sono dette in modo semplice. Ed è l'essenza di ogni poesia.

(Vincenzo Costantino Cinaski)

Ho corso forte
come ogni notte
nelle mie scarpe
coi lacci sciolti.
E ho disegnato
sulla tua porta,
come a bussare
ma senza forza.
Ho visto labbra
quando hai aperto...
un dieci agosto
a forma di bocca.
Ho letto pelle
sopra ai tuoi fianchi,
come una fiaba
per mani grandi.
E ho morso piano
sulla tua schiena
come per fame
ma non lo era.

EDIZIONE 2023
I finalisti

Susanna Costaglione
(Pescara)

SUSANNA COSTAGLIONE

Comincia a lavorare giovanissima a Venezia su testi di poesia e teatro contemporaneo. Ha lavorato con la Compagnia Giorgio Albertazzi e nel *Peer Gynt* con l'Orchestra del Maggio Fiorentino. Ha debuttato al Festival di Santarcangelo con testi da Buchner e Brecht per la regia di Claudio Di Scanno. Nel 2021 ha ricevuto il duplice Premio Franco Enriquez per l'interpretazione maschile di Macbeth in teatro e per il film *Macbeth Neo Film Opera* di Daniele Campea. Lavora stabilmente in Abruzzo con la compagnia Drammateatro.

Appiccicati
in un cielo di smalto fiori
di vetro tremulano
come carta velina.
Schiudo le labbra
per lanciare un richiamo
ricama la tua assenza
la saliva.

Giovanni Di Donato
(Salerno)

GIOVANNI DI DONATO

Musicista e direttore artistico del Piccolo Teatro Porta Catena di Salerno. Lavora e vive a Milano come autore per attori e cabarettisti.

Viale Certosa

Ero a Viale Certosa, stavo da solo,
aspettavo il mio tram preferito, il 14;
Aveva i tuoi occhi, il tuo sorriso, i tuoi capelli,
e non vedevo l'ora che sullo schermo uscisse la scritta
[“In arrivo”].

Raffaella Maria Barbara Direnzo
(Altamura)

RAFFAELLA MARIA BARBARA DIRENZO

Nasce ad Altamura in una famiglia di stampo matriarcale, con uno speciale rapporto con la nonna materna che, priva della vista, le trasmette il sapere con la luce della ragione, insegnandole ad analizzare l'anima, la parte corporea più interna, essenza della vita. Compose musica per chitarra e pianoforte. La sua poesia mira a cogliere impressioni riversate con impeto su carta per non obliare l'emozione dell'istante.

8 marzo

A questo vedovo giorno
pittorico
per far figli e cambiar destino
ho legato
scarpette rosse e abito da sposa, i miei occhi d'acqua,
[la tuo eco nei corridoi.
Si nasce in viaggio per restar soli.

Alessandra Gregori
(Milano)

ALESSANDRA GREGORI

Classe 1981. Bergamasca di origine, milanese di adozione, è manager di una multinazionale finanziaria, dove si occupa di marketing e comunicazione digitale. Dal 2020 fa parte della Piccola Accademia di Poesia di Milano, diretta da Elena Mearini e Marco Saya, e da allora, che sia in un teatro di provincia o in un cortile sui Navigli, legge in pubblico i suoi versi. Sue poesie sono incluse nelle antologie *Le voci del tempo* (2021) e *S-cambio* (2022), entrambe pubblicate da Morellini Editore.

Interferenze
Impari il minuscolo
sul terrazzo di casa mentre scrivi il tuo
nuovo romanzo:
hai i brividi dietro
la schiena, è la prima volta che qualcuno la tocca.
– Nonna –
ti accarezza i capelli
per riempire il dolore,
il giorno del suo funerale.
– Mamma –
ti legge una storia,
ogni mattina la stessa.
Ti chiude la lampo
del corpetto da sposa.
Aridi i giardini
dei nostri rimorsi.
Hai provato a innaffiarli e sono sfioriti i ricordi.

Peppe Levanto
(Roma)

PEPPE LEVANTO

Nato all'inizio degli anni Ottanta, si dedica a numerose faccende senza mai eccellere in nessuna di queste. Studia architettura, anche se da grande non vuole fare l'architetto, suona il piano ma preferisce la chitarra, disegna mondi possibili sulle tovagliette dei ristoranti e da circa un paio d'anni mette in rima qualsiasi cosa. Dorme con otto cuscini e vive in simbiosi con un cane.

Mi piace.
La lentezza delle sere.
Quando prima di crollare nel letto
ti penso.
Dopo che ho sceso il cane.
E poi chiudo gli occhi.
Aspetto il giorno.
Aspetto che mi tocchi.
Nel sonno.
Poi mi sveglio.
Bevo l'acqua.
Fuori è giorno.
E per te non ho più tempo.
Nemmeno un secondo.

Irene Lombardi
(Torino)

IRENE LOMBARDI

Nasce nel 1993 a Pavia, terra di nebbia e risaie. Fin da bambina ama leggere e inventare storie, trova l'amore sul cammino di Santiago e si trasferisce a Torino, dove vive. Psicologa, lavora con i bambini nelle scuole e con le mamme in gravidanza all'Ospedale Sant'Anna.

Scivolano le ore sulle lancette, le cose non dette, i ricordi dal precipizio della tovaglia.
Manca questa sera il tuo respiro all'aria,
la luce intaglia sulla parete un'ombra.
Siedo, come chi siede di spalle al mare,
raccoglie l'indice le briciole del pane, mentre
una voce scherza nell'altro appartamento.
Resta l'alone del vino versato,
il tempo non dato per ripulire,
sentire qualcosa che di te
resiste, oltre la stoffa, tra le stoviglie.

Elena Martinelli
(Roma)

ELENA MARTINELLI

Giornalista, autrice, videomaker.

Lacca scarlatta

La tua assenza soffia sui petali
e si inarca tra i pistilli.

Ti respiro sul bordo della panchina
e il nostro lago disegna la tua ombra.

Come Flaubert e le sue velette
nascondi sguardi e illusioni.

Ho amato i tuoi passi mentre te ne andavi,
con la sabbia sotto le scarpe,
l'odore del Natale sulla giacca,
le sigarette nel taschino.

Hai dimenticato l'abat-jour accesa
e gli occhiali sul comò.

Un giorno te li porterò e ci diremo addio.

Raffaele Montesano
(Vietri di Potenza)

RAFFAELE MONTESANO

Nasce e cresce tra i monti lucani. Si laurea in lettere moderne all'università della Basilicata e si specializza in scienze storiche e dello spettacolo presso l'università di Bari. Ha pubblicato la raccolta di racconti *Notti d'inchiostro* (2011), il saggio “*E nemmeno un rimpianto*”. *Dall'Antologia di Spoon River a Non al denaro né all'amore né al cielo* (Segno, 2012), in collaborazione con la Fondazione Fabrizio De André, e i romanzi *Le guerre dei poveri* e *Certi capivano il jazz* (Annulli Editori).

Quando
del tuo sorriso
vedo le ombre
io ci vado ad abitare.
I posti s'illuminano
se diventano la casa di qualcuno.

Carlotta Piccolo
(Napoli)

CARLOTTA PICCOLO

È nata e vive a Napoli. Laureata in filologia moderna, ha da sempre avuto passione per le storie, in ogni loro forma, ma sin da piccola quella letteraria le si confà al meglio. Ha iniziato a scrivere poesie per riordinare le sue emozioni e gestirle.

Derubata della meraviglia
ricordi un tempo passato
in cui la trasformazione
dell'acqua in vapore
ti mostrava l'incanto della
metamorfosi
tracciando segni netti
che ti restituiscano
il tuo spazio
tieni presente
che
solo lo stupore
conosce

Marco Soneghet
(Cordignano)

MARCO SONEGHET

Nato l'8 febbraio 1980, vive a Cordignano, in provincia di Treviso, con Milena, sua moglie dal 2018. Lavora come sviluppatore web. La poesia è una passione nata nell'adolescenza grazie alla musica: Giulio Casale e gli Estra, Vinicio Capossela, De André sono stati i suoi riferimenti. Per anni ha tenuto le sue poesie nel cassetto: nel 2020 ha deciso di aprire un blog perché l'essenza dell'arte è la condivisione. Una poesia non è di chi la scrive, ma di tutti, perché la poesia non è nelle parole, è nella vita.

Alla fermata dell'autobus

Le nostre abitudini
Si incontrano ogni giorno feriale
Alla stessa ora
Io in macchina, lei in attesa.
Lei non ha un nome
Ma tanta tenerezza
Ha capelli corti e grigi
Ma un viso da bambina
Un fare goffo ed educato
Giacche fuori moda sempre colorate
E uno zaino sempre sulle spalle.
Mi piacerebbe sapere cosa c'è
In quello zaino e in quel cuore:
Gli occhi buoni
Tradiscono una sofferenza senza colpe
Il sorriso appena accennato
Racconta ferite suturate col coraggio
E il suo velo di solitudine
Sembra più una conquista
Che una condanna.
Passando le sorrido
Badando bene di non farmi vedere
E credo che lei faccia lo stesso,
Appena sono passato.
Nella distanza delle nostre vite
Soltanto sfiorate, siamo diventati amici:
Mi piacerebbe aiutarla
Anche se non è detto che ne abbia bisogno,
Vorrei raccontarle di me
Anche se non è detto che le interessi,
Vorrei fermarmi ed abbracciarla
Ma non è detto che lo farò.
Un giorno però
Lo voglio prendere anch'io

Quell'autobus
Per vedere dove porta.

Micaela Tempesta
(Napoli)

MICAELA TEMPESTA

Nasce per caso a Napoli e ci vive per scelta. Scrive , canta, suona e produce canzoni, invece di andare da un bravo psicoterapeuta o su un ring a fare boxe. Da maggio 2018 è disponibile su tutte le piattaforme digitali il suo primo album – *BLU* – prodotto insieme a Massimo De Vita e Paolo Alberta, dieci tracce da cantautrice contaminate da hip hop, r'n'b, soul, elettronica, dance.

Atlante
Lungo la tua schiena Invisibile agli occhi
C'è una poesia
Da leggere con la lingua
Sfidando la gravità
Attraverso le scapole
Come un fiume
Ti costringe
Sulla base del collo
All'uso dei denti
Questa linea perfetta
Che arriva fino ad Atlante
L'ultimo baluardo da annientare
Per farti perdere la testa

Il vincitore della sezione pittura WALTER MARIN, *De André*

Motivazione

Quella di Walter Marin è un'opera artistica realizzata con colori a olio su tela uniti a un collage di testi scritti dallo stesso De André. L'opera rappresenta il mondo di questo artista della parola in tutta la sua essenza, nella sostanza e nella appassionante natura del personaggio. I colori, all'apparenza tenui, delicati, quasi comprimari dell'immagine, sono in realtà fortemente presenti in questa istantanea che ritrae un De André probabilmente sospeso tra l'essere e il divenire, tra il visto e l'immaginato, intento a esplorare nuovi mondi poetici e storie di lontanissime periferie sentimentali... Walter Marin, con quest'opera, ha saputo fare una sintesi semplice e allo stesso tempo nobile, un "ritratto d'artista" nobile come l'Arte di Fabrizio De André.

(Roberto Sironi)

Indice

Il Premio Fabrizio De André	5
EDIZIONE 2023	
LA VINCITRICE ARIA	
Nota biografica	10
Poesia vincitrice	11
EDIZIONE 2023. I finalisti	
SUSANNA COSTAGLIONE	15
GIOVANNI DI DONATO	19
RAFFAELLA MARIA BARBARA DI RENZO	23
ALESSANDRA GREGORI	27
PEPPE LEVANTO	31
IRENE LOMBARDI	35
ELENA MARTINELLI	39
RAFFAELE MONTESANO	43
CARLOTTA PICCOLO	47
MARCO SONEGHET	51
MICAELA TEMPESTA	55
IL VINCITORE DELLA SEZIONE PITTURA	
WALTER MARIN, <i>De André</i>	59

www.editricezona.it
info@editricezona.it